Istituto d'Istruzione Superiore
"Mancini - Tommasi"

Esami di Stato – Anno scolastico 2020/2021

Documento del Consiglio di Classe

Classe **V** Sez **O**

Indirizzo: **Servizi per l'Enogastronomia ed l'Ospitalità Alberghiera**

Articolazione: **SALA E VENDITA**

Approvato dal Consiglio di classe nella seduta del **13 maggio 2021**

Il Coordinatore

Prof **Daniela De Marco**

Il Dirigente Scolastico

Prof.ssa Graziella Cammalleri

Istituto Professionale Alberghiero – IPSEOA "Mancini" (sede centrale): Via Consalvo Aragona,24 - 87100 Cosenza Tel. **0984.411144**
(succursale): Via Gravina, 87100 Cosenza Tel. **0984.33310**
Istituto Tecnico Agrario – ITA "Tommasi": Via G. Tommasi, 1 87100 Cosenza Tel. **0984.31121** - CONVITTO: Tel. **0984.32567**
Cod. mecc. CSIS01700Q **Cod.Fisc.** 80006390787 **sito web:** www.iismancinitommasi.edu.it
e-mail: csis01700q@istruzione.it **pec:** csis01700q@pec.istruzione.i

INDICE DEL DOCUMENTO DI CLASSE

1. PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO **1.1** DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE PTOF	Pag. 3 Pag. 4 Pag. 4
2. INFORMAZIONI SUL CURRICOLO **2.1** QUADRO ORARIO SETTIMANALE	Pag. 5 Pag. 6 Pag. 7
3. DESCRIZIONE DEL CONTESTO CLASSE	Pag. 7 Pag. 8 Pag. 9
4.INDICAZIONI SU STRATEGIE E METODI PER L'INCLUSIONE E NORMATIVA DI RIFERIMENTO	Pag. 10 Pag. 11
5. INDICAZIONI GENERALI ATTIVITÀ DIDATTICA **5.1** CONTENUTI INSEGNAMENTO ED. CIVICA **5.2** METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE I-II-III TRIMESTRE	Pag. 12 Pag. 13 Pag. 14 Pag. 15 Pag. 16
6. PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI PER L'ORIENTAMENTO **6.1** ATTIVITÀ DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA **6.2** PERCORSI DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE	Pag. 17 Pag. 17 Pag. 18 Pag. 19 Pag. 20 Pag. 21 Pag. 22
7. PECUP - PROFILO CULTURALE GENERALE DEGLI ISTITUTI PROFESSIONALI 7.1 PROFILO CULTURALE E RISULTATI DI APPRENDIMENTO DI INDIRIZZO ARTICOLAZIONE SALA E VENDITA 7.2 PROFILO IN USCITA - COMPETENZE DI INDIRIZZO ARTICOLAZIONE SALA E VENDITA	Pag. 23 Pag. 23 Pag. 24
8 VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE 8.1 STRUMENTI DI VERIFICA UTILIZZATI 8.2 GRIGLIA VERIFICHE ORALI	Pag. 25 Pag. 26 Pag. 27
9. CRITERI ATTRIBUZIONE CREDITI	Pag. 28

10. MODALITÁ DI CONDUZIONE DEL COLLOQUIO D'ESAME	Pag. 28
10.1 TESTI OGGETTO DI STUDIO NELL'AMBITO DELL'INSEGNAMENTO DI LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	Pag. 29
10.2 ELENCO ELABORATI ASSEGNATI DAL CONSIGLIO DI CLASSE	Pag. 30
10.3 GRIGLIA COLLOQUIO ORALE	Pag. 31
COMPONENTI COMMISSIONE D'ESAME	
COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE	
ALLEGATO 1 – UDA INTERDISCIPLINARI I-II-III TRIMESTRE	
ALLEGATO 2 – APPORTO DISCIPLINARE FUNZIONALE ALLE UDA	
ALLEGATO 3 – DOCUMENTAZIONE ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI, BES / DSA	
ALLEGATO 4 - ELENCO DOCUMENTI A DISPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE	

1. PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

1.1 DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE (DAL PTOF)

Il nostro Istituto, costituito, a seguito di un'operazione di dimensionamento scolastico, da due tipologie di scuole, l'alberghiero IPSEOA Mancini e l'agrario ITA Tommasi, tenta di dare delle risposte concrete e si propone come luogo di istruzione, di strutturazione graduale delle competenze professionali e come "spazio formativo" del libero e autonomo sviluppo della coscienza individuale. Si vuole evidenziare la funzione della scuola come servizio complessivo reso all' utenza in un determinato contesto territoriale e in un'ottica culturale ampia.

Tale servizio si incentra sull' educazione, fattore specifico della nostra istituzione, che tanto più è virtuosamente pregnante in ordine a diversi aspetti formativi, tanto più si innerva sul sociale e trae alimento da esso. Fondamentale diventa, pertanto, la conoscenza del nostro contesto territoriale, che è caratterizzato da una realtà piuttosto eterogenea, ma sempre condizionata da forme di svantaggio socio-economico e culturale, soprattutto se ci si confronta con altre aree più avanzate del Paese. La dimensione ambientale si riverbera direttamente sul vissuto degli studenti, sulla loro maturazione personale e sulle opportunità professionali. L'intento generalizzato è quello di attuare un curricolo che tenga conto delle identità e del valore "persona" di ciascuno dei nostri studenti, da porre sempre al centro dell'azione educativa. La popolazione scolastica è distribuita tra la sede centrale, in via Consalvo Aragona (centro città), il plesso in via Gravina (centro Storico) e la sede del Tecnico Agrario Tommasi, Via Tommasi, 1, con il Convitto annesso che ospita gli allievi provenienti da comuni più distanti e/o non ben collegati con i mezzi di trasporto pubblico, ed offre altresì un servizio di semi-convitto anche ai residenti. Il contesto socio-economico è per lo più omogeneo; gli alunni presentano situazioni familiari e bisogni socio culturali simili. La maggior parte della popolazione studentesca presenta un background medio-basso e una preparazione scolastica iniziale carente. La percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati è, di poco, inferiore al dato regionale ma superiore al dato nel Sud e nelle isole e a quello nazionale. Il numero significativo di alunni appartenenti a famiglie svantaggiate si traduce in difficoltà di apprendimento e scarsa partecipazione all'attività scolastica. La situazione in entrata degli alunni è, mediamente, condizionata da vari fattori: - aspetti strumentali che risultano di modesto livello; - deboli motivazioni allo studio; - stile d'apprendimento poco evidente e non supportato da un produttivo metodo di studio; - a volte, persistenza di situazioni critiche a livello familiare o socio-affettivo; a ciò si aggiunge il pendolarismo, che comprime i tempi del lavoro scolastico e disturba in qualche misura i ritmi d'apprendimento. Dal quadro esemplificativo si

deduce che l'Istituto per l'utenza non è solo un'agenzia formativa ed educativa, ma uno spazio d'incontro, di maturazione personale e sociale, di aggregazione di realtà ambientali disomogenee. L'ubicazione centrale della scuola favorisce l'interazione con gli aspetti socio-culturali della città.

La popolazione scolastica proviene da paesi limitrofi e, per lo più, dalle zone periferiche della città. In questi ultimi anni abbiamo assistito a un incremento di studenti appartenenti al ceto medio urbano, che ha apportato aspetti positivi di crescita culturale. L'inefficienza, però, della rete di trasporto locale rende più difficoltosa la partecipazione degli allievi alle attività di ampliamento dell'offerta formativa.

L'Istituto ha come fonte di ispirazione fondamentale gli art. 3, 21, 33 e 34 della Costituzione Italiana e fa propri i principi fondamentali di:

UGUAGLIANZA: il servizio scolastico è erogato senza alcuna discriminazione di sesso, razza, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni psico-fisiche e socio economiche

IMPARZIALITÀ E REGOLARITÀ: il servizio scolastico è improntato a criteri di obiettività, equità e trasparenza e garantisce la continuità e la regolarità del servizio

ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE: l'Istituto organizza attività di accoglienza per gli alunni delle prime classi in modo da favorirne l'inserimento nella scuola e opera per la collaborazione tra scuola e famiglia per una migliore qualità del servizio

DIRITTO DI SCELTA: l'Istituto riconosce a tutti la facoltà di scelta tra le istituzioni che erogano il servizio scolastico; garantisce criteri oggettivi nella individuazione degli aventi diritto alla frequenza in caso di eccedenza di domande e si impegna a prevenire la dispersione scolastica

PARTECIPAZIONE, EFFICIENZA E TRASPARENZA: l'Istituto promuove ogni forma di partecipazione per la gestione sociale della scuola e garantisce la massima semplificazione delle procedure per un'informazione completa e trasparente

LIBERTÀ D'INSEGNAMENTO E AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE, nel rispetto della personalità dell'alunno e sul presupposto dell'aggiornamento di teorie, strategie, tecnologie educative e didattiche da parte del personale.

2. INFORMAZIONI SUL CURRICOLO PTOF

Nel corso del biennio iniziale il corso degli studi ha assunto una dimensione orientativa sia ai fini del potenziamento della scolarizzazione che ai fini delle acquisizioni delle competenze nel campo del sapere, del saper fare e del saper essere. Alla conclusione del secondo anno gli alunni sono stati supportati nelle scelte scolastiche e/o professionali funzionali alla valorizzazione e al potenziamento delle proprie capacità personali. Gli obiettivi trasversali e disciplinari specifici degli insegnamenti hanno perseguito una formazione finalizzata: al recupero di abilità per costruire competenze disciplinari e trasversali progressivamente più solide; al potenziamento e alla valorizzazione delle competenze e degli interessi individuali. Il terzo anno è stato uno snodo formativo importante. Ha consentito, infatti: l'eventuale uscita dal circuito di formazione scolastica e l'ingresso nel mondo del lavoro, dopo aver conseguito la qualifica professionale; l'accesso alla frequenza delle classi IV e V per acquisire una formazione culturale e professionale più ampia e articolata. A partire dal secondo biennio le discipline dell'area di indirizzo hanno assunto una dimensione più specialistica e tecnica per consentire allo studente l'acquisizione di competenze professionali di base fruibili nel mercato del lavoro. Nello sviluppo delle diverse discipline sono stati conseguiti i seguenti obiettivi trasversali da sviluppare e/o potenziare: capacità di organizzazione autonoma; capacità di collaborazione; utilizzo di mezzi multimediali per la costruzione di varie competenze trasversali; strutturazione delle competenze logiche, di quelle comunicative e relazionali necessarie per la crescita intellettuale e culturale della persona. Le discipline comuni e di indirizzo hanno mirato al raggiungimento dei seguenti obiettivi: fornire un buon patrimonio culturale di carattere generale; potenziare lo spirito di iniziativa, di responsabilità e il senso critico; consolidare le capacità logico-espressive; favorire la consapevolezza dei mutamenti avvenuti nella cultura del lavoro; rafforzare la crescita delle competenze professionali e trasversali. ll curricolo è strutturato in modo da rispondere ai bisogni di istruzione e formazione professionale degli studenti ed è coerente rispetto all'età e alle caratteristiche psicologiche degli allievi. Il Curricolo è coerente rispetto alle Indicazioni nazionali in materia di riordino degli istituti Tecnici e Professionali. Gli obiettivi e i traguardi di apprendimento vengono definiti per le varie classi e anni di corso e per i diversi indirizzi. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in accordo con il curricolo di istituto. La scuola tiene conto delle peculiarità e delle esigenze dei contesti di riferimento: locali, nazionali, europei, con riferimento ai rapidi mutamenti del mondo del lavoro, per attività di

alternanza, stage, tirocini. La scuola ha attivato dipartimenti e ambiti disciplinari. In aggiunta i dipartimenti hanno programmato e realizzato attività comuni e di verifica per classi parallele. I referenti di indirizzo hanno attivato sistemi di organizzazione e controllo della qualità degli interventi, per rendere produttivo, funzionale e coerente, il coordinamento delle attività didattiche. I docenti effettuano una programmazione ad inizio di anno scolastico che costituisce la base su cui lavorare e concordano scelte comuni inerenti i contenuti imprescindibili delle discipline, coerentemente con le Indicazioni nazionali. La revisione di tutto l'impianto di progettazione realizzato e di conseguenza l'analisi delle scelte adottate viene assicurata a fine anno scolastico analizzando e valutando criticamente i risultati raggiunti in funzione della progettazione definita ad inizio anno. Nella scuola si utilizzano modelli unitari per la programmazione, per il documento di classe V; per le attività di recupero e consolidamento; per i consuntivi finali dei docenti e criteri di valutazione comuni nell'elaborazione del proprio curricolo, la scuola ha tenuto conto delle Indicazioni Nazionali in materia di riordino degli istituti Tecnici e Professionali per la definizione degli obiettivi specifici di apprendimento nonché del profilo educativo, culturale e professionale dello studente. Le scelte curricolari rispondono ai bisogni formativi degli allievi e alle aspettative del territorio a vocazione turistica. L'intreccio tra la progettazione didattica e il mondo del lavoro attraverso tirocini, stage e alternanza diventa un'occasione significativa per aiutare lo studente a misurarsi con la realtà. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa pur essendo coerenti con la missione elaborata dal PTOF devono essere meglio programmate. L'utilizzo di prove di valutazione autentica sono state somministrate per tutte le discipline, le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel PTOF. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti, come si evince dai verbali delle riunioni realizzate ad inizio anno e in corso d'anno scolastico. I docenti condividono e utilizzano modelli unitari per la programmazione, la valutazione, i consuntivi per disciplina finali, il documento di quinta classe, le attività di recupero e/o consolidamento. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze (certificazione delle competenze alla fine del biennio; al termine dei percorsi di Pcto). I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione (griglie per la valutazione delle prove orali, scritte, grafiche, pratiche), definiti in sede di Dipartimenti e inserite nelle programmazioni relative. Le competenze di cittadinanza vengono valutate attraverso la prova di valutazione finale delle UDA interdisciplinari.

2.1 QUADRO ORARIO SETTIMANALE

DISCIPLINE	ORE
ITALIANO	4
STORIA	2
INGLESE	3
FRANCESE	3
MATEMATICA	3
SC. CULT. DELL'ALIMENTAZIONE	3
D.T.A.	5
LAB. ENOGASTRONOMIA	2
LAB. SALA E VENDITA	4
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2
RELIGIONE	1
ORE SETTIMANALI	32

3. DESCRIZIONE DEL CONTESTO CLASSE

La classe 5°O con indirizzo Sala e Vendita è costituita da 13 allievi, 8 maschi e 5 femmine, tutti provenienti dalla classe IV O del precedente anno scolastico 2019/2020.

Gli alunni provengono sia dalla città di Cosenza, sia dai comuni dell'immediato circondario; non mancano coloro che viaggiano da località più lontane. La classe si presenta eterogenea nelle attitudini e nelle capacità, pertanto la didattica dell'insegnamento è stata di volta in volta adeguata alle diverse situazioni, non solo per favorire l'interesse verso le varie discipline ma soprattutto per agevolare un apprendimento "facilitato" e sicuramente più consapevole.

Nella classe, non si sono riscontrati grossi problemi di relazionalità, gli allievi hanno evidenziato un discreto livello di socializzazione. Il sostegno dei docenti e l'aiuto reciproco sono stati i valori portanti del percorso di questi ragazzi, anche in determinati momenti di tensione scaturiti dalle vicissitudini personali. Tuttavia, va detto che a tali valori, non sempre ha fatto riscontro un impegno scolastico responsabile, soprattutto in alcuni che hanno fatto registrare un curriculum

alquanto faticoso e stentato. La maggior parte della classe, però, ha cercato di stabilire un rapporto costruttivo con gli insegnanti, basato sul rispetto, la stima e la fiducia.

Dal punto di vista più strettamente didattico, la classe ha generalmente evidenziato un'attenzione alquanto accettabile, una partecipazione discontinua verso le attività proposte nelle varie materie, anche se a volte l'interesse e l'impegno sono stati selettivi, con una spiccata predilezione per l'ambito professionalizzante. In linea generale per la maggior parte del gruppo classe, non sempre è corrisposto un adeguato impegno nel lavoro scolastico, sottolineato dal fatto che alcuni lavorano il fine settimana e altri non hanno dimostrato l'impegno dovuto per affrontare l'ultimo anno in maniera egregia; e questo, unitamente alle lacune pregresse e ad un metodo di studio spesso non adeguato, non ha contribuito ad una buona assimilazione degli argomenti trattati. Una piccola parte degli alunni, in possesso di un metodo di studio più adeguato o di una più solida motivazione e volontà di apprendere, si è dimostrata in grado di rielaborare con una certa autonomia; un'altra ha richiesto tempi più lunghi o strategie mirate per meglio organizzare i contenuti relativi alle varie discipline.

In merito ai risultati ottenuti, la classe si può sostanzialmente suddividere in tre fasce:

- un gruppo piuttosto ristretto si attesta su un livello discreto, riesce ad utilizzare le conoscenze acquisite e a rielaborarle in modo piuttosto autonomo, con risultati adeguati alle proprie potenzialità ed inclinazioni;

- un ulteriore gruppo ha mantenuto per l'intero corso di studi un atteggiamento verso lo studio piuttosto opportunistico e una certa superficialità nell'impegno, con conseguenti incertezze nelle conoscenze/competenze mantenendo un livello scarso;

- nella terza fascia si trovano alunni che hanno seguito il percorso didattico-educativo spesso con difficoltà, sia per la mancanza o l'inadeguatezza dei prerequisiti necessari, sia per l'impegno non sempre adeguato, sia per il numero di assenze effettuate, dovute a problematiche di varia natura: costoro, ovviamente, possiedono un livello di preparazione appena sufficiente legata a singole discipline, e spesso hanno avuto bisogno di essere guidati nei loro percorsi non sempre seguendo i consigli e l'aiuto dei docenti.

Per quanto riguarda le competenze, i risultati più apprezzabili si riscontrano nelle materie d'indirizzo, mentre ancora esistono incertezze nella rielaborazione analitica e critica, nonché nell'esposizione argomentata. Risultano raggiunti gli obiettivi educativi, comportamentali e di cittadinanza. Abbastanza proficua, ma non sempre motivata e responsabile, la partecipazione alle

attività di PCTO: gli allievi sono stati impegnati nelle attività di gestione del bar della scuola nel terzo anno e una piccola parte del quarto anno; hanno fatto attività di stage in una struttura ricettiva a Pizzo Calabro, e hanno consolidato e ampliato nel curriculum l'offerta formativa seguendo per tutto il quinto anno webinar in Streaming. Si segnala, altresì, la partecipazione di alcuni studenti a varie attività ed iniziative culturali e professionali legate all'indirizzo di studio, sia scolastiche che extrascolastiche, nelle quali hanno adeguatamente saputo spendere le competenze acquisite.

Il rapporto con le famiglie è stato complessivamente buono: i genitori sono stati sempre avvisati e resi partecipi di qualsiasi iniziativa e di qualsiasi situazione inerente la classe, positiva o negativa.

Hanno partecipato con discreta consapevolezza al percorso scolastico dei loro figli, soprattutto nel terzo anno, contribuendo a stabilire una buona sinergia con il Consiglio di classe.

Per quanto riguarda, infine, il dettaglio del percorso didattico educativo impostato dal Consiglio di

Classe e messo in opera nel corso dell'anno scolastico, si sottolinea che, in tutte le discipline, la programmazione è stata strutturata in termini di conoscenze, competenze, abilità. I consuntivi delle attività effettivamente svolte nelle singole materie, con i relativi obiettivi raggiunti, sono tutti allegati al presente documento.

Le lezioni si sono svolte utilizzando prevalentemente la metodologia della lezione frontale e partecipata, sempre stimolando lo scambio costruttivo di idee, opinioni ed esperienze e il coinvolgimento attivo degli studenti. Oltre all'utilizzo dei libri di testo, l'attività didattica si è avvalsa di supporti audiovisivi e informatici.

Le prove scritte e le verifiche orali, formative e sommative, sono state impostate secondo la logica degli esami, per cui i discenti sono stati continuamente responsabilizzati alla luce del traguardo finale.

Nel corso dell'anno scolastico il Consiglio di classe ha attivato vari momenti di recupero in itinere per tutte le discipline, in particolare in corrispondenza della fine di ciascun trimestre.
La classe ha potenziato le competenze acquisite nei bienni precedenti e ha raggiunto una discreta capacità di usare criticamente le informazioni in possesso al fine di produrre adeguatamente i testi richiesti dalle diverse situazioni comunicative.
È sufficientemente in grado di padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti, sa utilizzare tecniche tradizionali e innovative di lavorazione, di organizzazione e di commercializzazione dei servizi e

dei prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza, promuovendo le nuove tendenze alimentari ed enogastronomiche.

Ha sviluppato capacità di collaborazione in contesti noti alla predisposizione di prodotti, servizi e Menu all'interno delle macro aree delle attività che contraddistinguono la filiera, adeguando il proprio operato al processo decisionale ed attuativo.

4. INDICAZIONI SU STRATEGIE E METODI PER L'INCLUSIONE E NORMATIVA DI RIFERIMENTO

L'I.I.S. "Mancini-Tommasi", da sempre impegnato in azioni che danno centralità alla dimensione umana dello studente ed alla personalizzazione dell'apprendimento, fa della didattica inclusiva un denominatore comune per la sua adattabilità a tutti gli alunni, nessuno escluso.

La definizione di inclusione riconosce, comunque, l'esistenza del rischio di esclusione che il corpo docente dell'I.I.S. "Mancini-Tommasi" si impegna a prevenire attraverso la trasformazione delle strategie organizzative e del curricolo della scuola.

L'inclusione promossa dal nostro Istituto, rappresenta un modo per valorizzare tutti gli allievi e fornire a ciascuno pari opportunità. Coerentemente con questa visione, l'I.I.S. "Mancini-Tommasi" ha predisposto per l'a.s. in corso non solo un Piano dell'Inclusione atto a valorizzare i diversi stili di apprendimento per gli allievi con BES e DSA o di origine straniera, ma anche strategie didattiche inclusive atte a supportare i bisogni di tutti gli studenti tra cui: attività di alfabetizzazione L2, verifiche e attività programmate, pause didattiche finalizzate al recupero degli apprendimenti e attività di potenziamento per la valorizzazione delle eccellenze.

Attraverso tali azioni si delinea una attenta analisi dei bisogni di ciascun alunno da parte dei Consigli di classe e dei singoli docenti. Solo così è possibile trasformare ogni difficoltà in un'opportunità di crescita per tutti.

ESAME DEI CANDIDATI CON DISABILITÀ (ART: 20)

L'ammissione all'esame degli studenti con disabilità è disposta dal consiglio di classe in sede di scrutinio finale, secondo i criteri indicati nell'articolo 3 dell'O.M. n.53 del 03 marzo 2021 e validi per tutti i candidati e secondo quanto indicato nel PEI.

Il consiglio di classe, come leggiamo nell'articolo 20 dell'OM 53/21, stabilisce se lo studente con disabilità deve sostenere una **prova con valore equipollente o meno**, secondo quanto previsto dall'articolo 10 del DI n. 182/2020 *"Adozione del modello nazionale di piano educativo individualizzato e delle correlate linee guida, nonché modalità di assegnazione delle misure di*

sostegno agli alunni con disabilità, ai sensi dell'articolo 7, comma 2-ter del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66."

La sottocommissione, per la predisposizione e lo svolgimento della prova d'esame, può avvalersi del supporto dei docenti e degli esperti che hanno seguito lo studente durante l'anno scolastico.

Il docente di sostegno e le eventuali altre figure di supporto allo studente con disabilità sono nominati dal presidente della commissione, secondo le indicazioni del documento del consiglio di classe e acquisito il parere della sottocommissione. (Verbale n.2 del 19 marzo 2021)

La prova d'esame per gli studenti con disabilità viene organizzata dalla commissione d'esame sulla base dell'art.20 commi 1 e 2 del Decreto Legislativo n.62/2017.

La prova d'esame è considerata di valore equipollente se, pur prevedendo l'utilizzo di mezzi tecnici e modalità diverse, o lo sviluppo di contenuti culturali e professionali differenti, è comunque atta a consentire la verifica degli obiettivi di apprendimento previsti dallo specifico indirizzo di studi, al fine del rilascio del relativo diploma.

La prova d'esame di valore equipollente, determina, quindi, il rilascio del titolo di studio conclusivo del secondo ciclo di istruzione. Nel diploma finale non viene fatta menzione dello svolgimento della prova equipollente.

Colloquio: il colloquio dei candidati con disabilità si deve svolgere nel rispetto di quanto previsto dall'art.20 D.lgs. n.62 del 2017. A ciascun candidato la commissione sottopone i materiali di cui all'art.19 comma 1, secondo periodo, predisposti in coerenza con il PEI, di cui prende avvio il colloquio. La candidata dovrà essere messa in condizioni di poter relazionare sul percorso elaborato, lasciando lo spazio e i tempi necessari, come è stato sempre fatto durante le verifiche orali. Presenterà un elaborato pluridisciplinare, che collega le materie di indirizzo con le altre discipline. È importante che l'allieva venga posta a suo agio creando il più possibile un ambiente sereno e disteso in modo da evitare momenti di ansia da prestazione, essendo la serenità elemento prioritario per un corretto e adeguato svolgimento della prova d'esame. L'opportunità del docente di sostegno che ha seguito l'alunna, consentirà alla stessa di esprimersi in un clima sereno e privo di ansia da prestazione.

5. INDICAZIONI GENERALI ATTIVITÀ DIDATTICA

Per garantire il passaggio da una didattica tradizionale a una didattica per competenze, il Collegio docenti ha fatto proprie le seguenti indicazioni metodologiche di carattere didattico e organizzativo: saper costruire percorsi di insegnamento/apprendimento efficaci, adeguatamente progettati e rigorosamente valutati;

Superare una didattica orientata esclusivamente allo sviluppo di conoscenze e creare situazioni di apprendimento diversificate e centrate sullo studente: attività di ricerca, piccoli progetti di difficoltà crescente, compiti di realtà, analisi di casi, risoluzioni di problemi, in contesti nuovi, anche non formali, dove sviluppare capacità logiche, critiche, operative, di osservazione, di Problem solving;

Diversificare la propria proposta didattico-educativa considerando l'utilizzo della flessibilità oraria e delle quote di autonomia;

Promuovere una progettazione integrata dei contenuti disciplinari e delle aree del curricolo;

Sperimentare realmente le potenzialità delle tecnologie digitali a supporto di pratiche didattiche innovative. Il processo di revisione del curricolo che sta interessando la nostra Scuola richiede l'impegno di tutto il corpo docente in un'attività di ricerca-azione che riguarda non solo la scelta dei saperi e contenuti ma anche l'individuazione di obiettivi, materiali didattici, processi, soluzioni metodologiche. Importante è il contributo dei Dipartimenti e determinante è il ruolo del Dirigente Scolastico nella direzione, coordinamento e valorizzazione delle professionalità interne ma anche nella promozione della partecipazione e nel coinvolgimento dell'utenza, delle famiglie, del territorio. Il confronto avviene sul terreno delle esperienze di apprendimento più efficaci, delle scelte didattiche più significative, delle strategie più idonee, con attenzione agli snodi fondamentali del sapere di ogni disciplina. È necessario, infatti, tenere sempre conto della situazione di partenza di ogni ragazza\o, individuare dei risultati attesi concretamente raggiungibili, praticare dei percorsi disciplinari "alla portata" degli studenti della classe, non disperdere il discente in una vastità di contenuti tale da impedire una visione unitaria e di metodo dei problemi. Il processo di rielaborazione mira a una maggiore coerenza tra traguardi delle competenze, processi di insegnamento/apprendimento e certificazione. Il lavoro congiunto dei dipartimenti e dei Consigli di Classe deve essere orientato a coniugare la gestione dei saperi essenziali con l'organizzazione di un processo di insegnamento/apprendimento efficace; ad elaborare, prima dei programmi disciplinari, un vero e proprio piano formativo unitario.

Le unità di apprendimento sviluppate sono finalizzate ai seguenti risultati:

- Sviluppo delle competenze di base;
- Sviluppo delle competenze di cittadinanza; - Rafforzamento delle competenze trasversali;
- Sviluppo di capacità orientate alla flessibilità e al mutamento in funzione della transizione scuola/lavoro;
- Potenziamento delle competenze linguistiche di settore anche ai fini della mobilità transnazionale;
- Uso consapevole delle tecnologie della comunicazione e formazione ai nuovi linguaggi;
- Valorizzazione delle capacità espressive e artistiche;
- Formazione a metodologie innovative, analisi, diagnosi e soluzione dei problemi;
- Promozione e diffusione della cultura della pace e della cittadinanza "locale"; - Promozione e diffusione della cultura della sostenibilità ambientale;
- Acquisizione e sviluppo di una cultura attiva dell'imprenditorialità e del lavoro

Il Consiglio di classe ha adottato metodologie flessibili, adattate alla classe in base alle difficoltà via via riscontrate. Si è lavorato sinergicamente allo scopo di creare un ambiente di apprendimento motivante, per dare modo agli allievi di partecipare al dialogo educativo in modo costruttivo e cooperativo, creando un servizio educativo e formativo valido e rispondente ai reali bisogni di tutti e di ciascuno. Inoltre il Consiglio di classe si è, di volta in volta attivato, al fine di favorire un clima relazionale sereno, individuando strategie didattiche adeguate alle reali capacità di apprendimento degli studenti, stimolandoli al fine di potenziarne le capacità individuali e di dar loro la possibilità di acquisire un efficace metodo di studio, finalizzato al superamento delle difficoltà incontrate. I contenuti disciplinari sono stati presentati con difficoltà graduale al fine di consentire a tutti l'apprendimento degli stessi. I docenti si sono avvalsi, oltre che dell'ausilio dei testi in adozione, anche di altro materiale didattico opportunamente predisposto, e dei supporti multimediali, oltre che dei laboratori, in dotazione all'Istituto scolastico.

Nell'area operativa la classe si è impegnata nella conoscenza e nell'uso delle varie tecniche professionalizzanti. In merito alle competenze di cittadinanza e costituzione gli alunni sono stati sollecitati alla collaborazione, alla tolleranza, alla solidarietà, al rispetto reciproco ed al rispetto delle regole vigenti all'interno dell'Istituto e, di conseguenza, della società. Le verifiche sono state di vario tipo: prove scritte e orali, prove strutturate, semi strutturate e questionari, dimostrazioni in laboratorio e prove simulate, che sono state somministrate nel corso dell'anno scolastico, sia a livello disciplinare che multidisciplinare. Sono state infatti elaborate due UDA

multidisciplinari, legate ai tre trimestri relative alla Macro-area: “Sostenibilità nella scuola e per la vita”, dai titoli: “Norme di comportamento, di igiene e sicurezza” e “Benessere e sostenibilità”. La scansione delle Uda Interdisciplinari sono state funzionali ad un più organico raggiungimento delle competenze.

5.1 CONTENUTI INSEGNAMENTO EDUCAZIONE CIVICA

Distribuzione del monte ore di 33 ore annuali dell’insegnamento trasversale di Educazione Civica

Periodo	Settembre/ Ottobre	Novembre	Dicembre/ Gennaio	Febbraio/Marzo	Marzo/Aprile	Maggio
UDA	Uda I Trimestre: “ **Norme di comportamento e norme d’igiene”**	Uda I Trimestre :”**Norme di comportamento e norme d’igiene”**	Uda II Trimestre : **“ Norme di comportamento e norme d’igiene”**	Uda II Trimestre : “**Norme di comportamento e norme d’igiene”**	Uda III Trimestre : “**Benessere e Sostenibilità : una idea d’impresa eco sostenibile”**	Uda III Trimestre : **“ Ben-essere e sostenibilità: una idea d’impresa eco sostenibile”**
Conoscenze	Conoscere la Costituzione Italiana e gli articoli sulla tutela della salute, il diritto allo Studio e la libertà di movimento Conoscere il Regolamento di istituto, il Regolamento norme anti Covid , il patto di corresponsabilità .	Conoscere la Costituzione Italiana e gli articoli sulla tutela della salute, il diritto allo Studio e la libertà di movimento Conoscere il Regolamento di istituto, il Regolamento norme anti Covid , il patto di corresponsabilità.	Le Norme generali e la normativa “Covid-19” per il settore ristorativo – somministrazione di alimenti e bevande – ricettivo e turistico.	Le Norme generali e la normativa “Covid-19” per il settore ristorativo – somministrazione di alimenti e bevande – ricettivo e turistico.	Le norme sulla sicurezza ambientale, sicurezza dei prodotti alimentari, sicurezza dei posti di lavoro. I protocolli di legalità aziendali, protocolli sindacali aziendali e protocolli etici aziendali	Le norme sulla sicurezza ambientale, sicurezza dei prodotti alimentari, sicurezza dei posti di lavoro. I protocolli di legalità aziendali, protocolli sindacali aziendali e protocolli etici aziendali
Risultati di apprendimento	Adottare comportamenti adeguati per la tutela della salute e della sicurezza propria,degli altri e dell’ambiente in cui si vive in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo.	Adottare comportamenti adeguati per la tutela della salute e della sicurezza propria,degli altri e dell’ambiente in cui si vive in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo	Adottare comportamenti adeguati per la sicurezza propria e altrui nel proprio contesto di lavoro	Adottare comportamenti adeguati per la sicurezza propria e altrui nel proprio contesto di lavoro	Orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali per costruire un progetto di vita orientato allo sviluppo culturale, sociale ed economico di sé e della propria comunità	.Orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali per costruire un progetto di vita orientato allo sviluppo culturale, sociale ed economico di sé e della propria comunità
Ore d’insegnamento trasversale	N.2 ore di D T A N.1 ora di Italiano / Storia N.1 ora di Religione N.1 ora di Sc. Motorie	N.1 ora di DTA N.2 ore di Lab. di settore N.1 ora di Sc. degli Alimenti N.1ora Lingua Inglese N.1 ora Lingua Francese	N.2 ore di D T A N.2 ore di Lab. di settore N.1 ora Sc. degli Alim. N.1 ora di Italiano/Storia	N.1 ora di Italiano / Storia N.1 ora di Lingua francese N.1 ora di lingua Inglese N.2 ore di Matematica	N.2 ora di DTA N.1 ora di Sc.degli Alim N.2 Lab. di settore N.1 ora Italiano7Storia	N.1 ora Lab.di settore N.1 ora di Sc degli Ali N.1 ora d’Inglese N.1 ora di francese N.1 ora di Matematica

5.2 METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE I-II-III TRIMESTRE

I docenti, attraverso una programmazione flessibile e una didattica sistematica per il conseguimento degli obiettivi prefissati, hanno attuato metodologie e strategie didattiche adeguate alle reali capacità di apprendimento degli allievi cercando , altresì, di creare un clima relazionale sereno all'interno del gruppo classe, ove stimolare gli allievi più motivati ad una migliore percezione di sé e quelli carenti all'acquisizione graduale, di un organico metodo di studio, finalizzato al superamento delle difficoltà registrate, e condividendo, secondo le proprie attitudini ed interessi, le scelte ed i percorsi educativo- didattici.

I contenuti sono stati affrontati utilizzando gli strumenti a disposizione: materiale didattico opportunamente predisposto dai docenti, laboratorio, i lavori individuali e di gruppo. Gli stessi docenti hanno calibrato, sulla base delle esigenze espresse dagli alunni, le scelte metodologiche e le strategie didattiche volte al recupero, al consolidamento ed al potenziamento, in itinere, dei diversi contenuti disciplinari. Nell'area operativa gli allievi sono stati impegnati nella conoscenza e nell'uso delle varie tecniche professionalizzanti. Nell'area della socialità, gli alunni sono stati sollecitati alla collaborazione, alla tolleranza, alla solidarietà, all'inclusione, al rispetto reciproco e al rispetto delle regole vigenti all'interno dell'Istituto.

Le verifiche sono state di vario tipo: prove scritte, prove strutturate, semi strutturate e questionari, dimostrazioni in laboratorio e prove orali, che sono state somministrate sia a livello disciplinare che multidisciplinare (in questo ultimo caso attraverso l'elaborazione di due UDA, legate ai tre trimestri).

In quest'anno scolastico è stata attivata nel nostro Istituto nella persona del Dirigente scolastico, la didattica digitale integrata DDI cioè la didattica in presenza e la didattica a distanza, cioè a scuola si sono integrati i momenti a distanza basati sul digitale, con quelli in presenza, al fine di garantire il diritto allo studio a tutti gli allievi.

Il decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 ha finanziato ulteriori interventi utili a potenziare la didattica, anche a distanza, e a dotare le scuole e gli studenti degli strumenti necessari per la fruizione di modalità didattiche compatibili con la situazione emergenziale, nonché a favorire l'inclusione scolastica e ad adottare misure che contrastino la dispersione.

Il Piano per la didattica integrata è redatto in conformità alle Linee guida sulla Didattica Digitale Integrata, emanate con Decreto Ministeriale 7 agosto 2020 n.89. Il Piano è allegato al PTOF, pubblicato sul sito internet dell'Istituto.

La scuola nella persona della Dirigente, ha implementato nell'anno scolastico 2020/2021 la didattica digitale integrata, intesa come metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento. È rivolta a tutti gli studenti della scuola secondaria di II grado, come modalità didattica complementare che integra la tradizionale esperienza di scuola in presenza. La progettazione della didattica in modalità digitale ha tenuto conto del contesto e ha assicurato la sostenibilità delle attività proposte, un generale livello di inclusività per tutti gli allievi anche per gli allievi fragili, evitando che i contenuti e le metodologie potessero essere la mera trasposizione di quanto solitamente viene svolto in presenza.

Le Linee Guida hanno fornito indicazioni per la progettazione del Piano scolastico per la didattica digitale integrata (DDI) da adottare, nelle scuole secondarie di II grado, in modalità complementare alla didattica in presenza.

Il Consiglio di Classe, prendendo in considerazione tutti i fattori che intervengono in un processo di apprendimento (insegnanti, compagni, strumenti, relazioni interpersonali e affettive, spazio accogliente, stile educativo improntato all'ascolto, alla cooperazione, alla fiducia) ha posto alla base del percorso formativo delle scelte culturali, educative e didattiche che hanno inteso guidare gli studenti alla costruzione del proprio sapere, tenendo conto non solo della sfera cognitiva , ma anche di quella emotiva e relazionale, al fine di valorizzare le intelligenze multiple ed i diversi stili di apprendimento.

La lezione in videoconferenza agevola il ricorso a metodologie didattiche più centrate sul protagonismo degli alunni, consente la costruzione di percorsi interdisciplinari nonché di capovolgere la struttura della lezione, da momento di semplice trasmissione dei contenuti ad agorà di confronto, di rielaborazione condivisa e di costruzione collettiva della conoscenza. Alcune metodologie si adattano meglio di altre alla didattica digitale integrata: si fa riferimento, ad esempio, alla didattica breve, all'apprendimento cooperativo, alla flipped classroom, al debate quali metodologie fondate sulla costruzione attiva e partecipata del sapere da parte degli alunni che consentono di presentare proposte didattiche che puntano alla costruzione di competenze disciplinari e trasversali, oltre che all'acquisizione di abilità e conoscenze.

Tra le strategie didattiche ed educative utilizzate:

- Relazione di aiuto-inclusione: volta all'accoglienza, all'ascolto, alla condivisione, allo scambio e al sostegno emotivo;

- Strutturazione attenta di spazi e tempi, come "intenzionalità didattica volta a promuovere e sollecitare la sicurezza di sé e la conquista dell'autonomia;

- Collaborazione ed interazione fra pari: per stimolare il lavoro cooperativo e di gruppo;

- Problematizzazione, sperimentazione e ricerca, nell'ottica della ricerca-azione;

- Didattica laboratoriale, intesa come didattica del fare, come lavoro attivo, cooperativo personalizzato e di gruppo in cui gli alunni possono "imparare ad imparare".

6. PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI PER L'ORIENTAMENTO

6.1 ATTIVITÀ DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il progetto PCTO "La Mia Prima Esperienza di Lavoro" 2018-2021

Titolo del percorso per le competenze trasversali e per l'orientamento: "**Commercializzazione e promozione dei vini del territorio calabrese**".

Nella nuova formulazione i PCTO, che le istituzioni scolastiche promuovono per sviluppare le competenze trasversali, contribuiscono ad esaltare la valenza formativa dell'orientamento in itinere, laddove pongono gli studenti nella condizione di maturare un atteggiamento di graduale e sempre maggiore consapevolezza delle proprie vocazioni, in funzione del contesto di riferimento e della realizzazione del proprio progetto personale e sociale, in una logica centrata sull'auto-orientamento.
Stante la situazione attuale, che si trascina da tempo, si è inteso privilegiare il rafforzamento della dimensione formativa, con percorsi centrati su un approccio critico verso il mondo del lavoro e sulle capacità orientative verso il proseguimento del percorso di studio e le future scelte lavorative.
Una particolare attenzione è stata riservata allo sviluppo delle competenze di imprenditorialità, con un percorso orientato all'acquisizione di soft skills, al fine di permettere agli studenti di sviluppare competenze trasversali e capacità fondamentali sia nella vita che nel lavoro. Senza trascurare, ovviamente, le competenze tecniche-operative, dell'area professionalizzante.

Il titolo del percorso vuole sottolineare l'importanza del vino calabrese e l'opportunità che questo potrebbe offrire alle nuove generazioni come prospettiva di lavoro futura, rimanendo nel territorio di nascita… dal motto "IO RESTO IN CALABRIA".
Il vino è considerato un elemento fortemente legato alla cultura e alla tradizione dei territori. Non a caso esso viene spesso associato al turismo esperienziale, grazie ad itinerari volti alla valorizzazione

del patrimonio gastronomico. La Calabria è una regione del sud Italia che gioca un piccolo ruolo nell'ambito vitivinicolo italiano, seppur negli ultimi anni la sua presenza sta pian piano crescendo grazie al lavoro di piccoli produttori intenti a valorizzare il territorio. I vigneti calabresi ricoprono circa 14 mila ettari. La viticoltura in Calabria risale al tempo degli Enotri e Greci, nel 700 a.C. Con l'avvento dell'Impero Romano, l'attività vinicola viene completamente abbandonata, fino al Medioevo, periodo in cui ricomincia a fiorire.

Nei secoli successivi la produzione del vino si riduce drasticamente, perdendo i suoi mercati di riferimento con l'arrivo della filossera. Nel XX secolo, il panorama vitivinicolo cambierà radicalmente e la regione ricomincia a produrre vini di qualità con discreto successo. I vitigni più coltivati in Calabria sono quelli a bacca rossa, che costituiscono circa il 75% della produzione. La Calabria conta 9 Denominazioni di Origine controllata (DOC). A nord della provincia di Cosenza, troviamo la DOC Terre di Cosenza, prodotte nelle quattro tipologie.

Questo percorso ha dato la possibilità ad alcuni alunni della classe di guardarsi intorno nel proprio territorio e di creare nel proprio piccolo, attraverso nuove esperienze sul campo, strategie per migliorare e promuovere il territorio calabrese. Alcuni allievi vorrebbero rimanere in Calabria, creare delle piccole aziende (start-up) agroalimentari e portare il proprio prodotto sul territorio nazionale ed internazionale. Purtroppo l'obiettivo lo vedono lontano, invalidato da un aiuto materiale da parte dello stato e da parte delle autorità competenti.

Gli ambiti di intervento sono sintetizzabili come di seguito:

1) incremento del ricorso alla collaborazione con soggetti esterni per la realizzazione di percorsi di PCTO;

2) aumento del ricorso all'attività a distanza per lo svolgimento dei percorsi di PCTO;

3) aumento del numero delle ore dedicate ai temi dell'orientamento al lavoro e all'autoimprenditorialità;

4) sviluppo di un impianto metodologico di supporto alla rielaborazione dell'esperienza di PCTO.

Per la realizzazione degli ambiti di intervento finalizzati alla qualificazione delle azioni di accompagnamento alla transizione, gli allievi hanno partecipato ai seguenti momenti formativi:

- Incontri in streaming e in presenza con esperti di formazione e lavoro di Anpal Servizi (Piano Operativo ANPAL Servizi 2017-2021)

- Job & Orienta: tre giornate formative dal 25 al 27 novembre: webinar online - eventi in streaming - seminari, workshop e laboratori - spazi di approfondimento sulle figure professionali più ricercate e le competenze più richieste, “visita virtuale dei centri per l’impiego, agenzie di servizi per il lavoro, associazioni di categoria e imprese in recruiting, con la possibilità di fissare colloqui di lavoro.
- Salone dello Studente – Regione Calabria: tre giornate evento dal 14 al 17 dicembre, stand virtuali, workshop di orientamento e coaching, presentazioni delle offerte formative per studenti e docenti sulla piattaforma Campus Orienta Digital.
- Centro per l’Impiego di Cosenza: incontro di orientamento informativo sui servizi offerti dal CPI;
- Programma iniziativa "Camera Orienta", evento online nei giorni 10 - 11 dicembre 2020 sul lavoro nell’era digitale e nuove competenze.
- “Il giorno della memoria” – Live da Fossoli 27.01.2021
- “Giorno del ricordo” – Live da Trieste 10.02.2021
- Ciclo di workshop sul Crowdfunding: “Progettiamo insieme una campagna di Crowdfunding” - Iniziativa del Comitato Imprenditoria Giovanile della Camera di Commercio di Cosenza, evento on line nei giorni 19-21 aprile 2021.
- Formazione e informazione e-learning sulla sicurezza nei luoghi di lavoro – 4 h di formazione generale sulla piattaforma Alternanza scuola lavoro del MIUR;
- Corso di formazione Strategie di vendita e web marketing – 32 h, organizzato dalla F.I.C. in collaborazione con l’Associazione Direttori d’Albergo della regione Calabria
- Formazione: FABBRI – F.I.C. in collaborazione con l’Associazione Direttori d’Albergo della regione Calabria.

Tematiche affrontate:
1) definizione dell'obiettivo professionale
2) ricerca attiva del lavoro
3) stesura cv e lettera di presentazione
4) preparazione e conduzione colloquio di lavoro
5) i mutamenti del mercato del lavoro e gli scenari futuri
6) autoimpresa
7) cognizioni scientifiche e tecniche di lavorazione e strumenti gestionali nella produzione di servizi per la ristorazione alberghiera;

Ambiti di potenziamento	Finalità
▪ **Giuridico-economico**	▪ Acquisire strumenti utili per la comprensione e l'analisi economica dei mercati e del mondo produttivo – acquisire conoscenze giuridico-economiche per un'adeguata analisi del territorio e delle sue attrattive, delle opportunità e vincoli per l'inserimento nel mondo del lavoro
▪ **Sociale**	▪ Approfondire problematiche d'attualità della realtà contemporanea; temi sull'inclusione sociale, la devianza, la marginalizzazione
▪ **Scientifico-laboratoriale**	▪ Approfondire le tecniche di acquisizione e analisi dei dati – sviluppare temi inerenti la sostenibilità ambientale ed economica – imparare a conservare e valorizzare il patrimonio ambientale - approfondire tematiche sulla sicurezza alimentare intesa come preservazione della qualità organolettica e microbiologica degli alimenti, oltre che della loro tipicità e tradizione – acquisire competenze in merito alla valutazione dei rischi sui luoghi di lavoro e all'adozione delle misure di protezione e prevenzione.

- Al terzo anno, gli allievi hanno alternato esperienze dirette in azienda a processi di simulazione aziendale, partecipando attivamente alla realtà produttiva della scuola sia nel settore agricolo che nel settore della ristorazione. Il monte ore complessivo ha oscillato dalle 55 alle 80 ore;
- Al quarto anno, gli studenti hanno completato parzialmente i percorsi avviati nell'annualità precedente, a causa della sospensione delle attività in presenza, per l'evento pandemico;
- Al quinto anno, gli studenti hanno completato la formazione mediante attività focalizzate, in prevalenza, sull'orientamento alla transizione scuola lavoro e sull'orientamento di tipo professionalizzante. Senza trascurare l'aspetto inerente alla rielaborazione dell'esperienza vissuta, in vista della preparazione al colloquio degli esami di Stato.

6.2 PERCORSI DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE

Le attività relative a "Cittadinanza e costituzione" coinvolgono tutti gli ambiti disciplinari e sviluppano in particolare, quelli di interesse storico-sociale e giuridico-economico. Esse interessano, però, anche le esperienze di vita, e nell'arco del triennio, anche le attività relative al Percorso per le Competenze Trasversali e l'Orientamento, con la conseguente valorizzazione dell'etica del lavoro. La cultura della Cittadinanza e della Legalità è il risultato delle esperienze e delle conoscenze acquisite anche al di fuori del contesto scolastico, e, contemporaneamente evidenzia come l'educazione alla democrazia e alla legalità trovi nel protagonismo degli studenti e delle studentesse un ambito privilegiato; i diritti-doveri di cittadinanza si esplicano nel rispetto delle regole e nella partecipazione di tutti i cittadini alla vita civile, sociale, politica ed economica. Nell'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione" si è focalizzata l'attenzione sulla costruzione di cittadini consapevoli dei propri diritti e doveri in rapporto alla società. Esso si è sviluppato non solo attraverso un insieme di contenuti curriculari, ma anche con il costante esercizio di democrazia interna attraverso le assemblee di classe e le assemblee di Istituto, le elezioni di rappresentanti di classe, rappresentanti di Istituto e rappresentanti alla Consulta degli studenti. Gli studenti sanno:

- Riconoscere i diritti ed i doveri sanciti dalla Costituzione della Repubblica Italiana;
- Riconoscere i diritti ed i doveri sanciti dalla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea;
- Riconoscere l'importanza della legalità;
- Rispettare le diversità;
- Esporre in pubblico in modo efficace;
- Applicare le conoscenze acquisite nei settori dell'Educazione all'ambiente e della salute;
- Comprendere la necessità della convivenza di diverse culture in un unico territorio;
- Identificare le condizioni per la pace in un dato spazio geografico;
- Applicare le conoscenze acquisite nei settori dell'Educazione alla Sostenibilità, nella prospettiva di accrescere le competenze di cittadinanza.

La partecipazione a convegni, seminari e progetti in streaming elencati nella tabella successiva, ha consentito agli allievi di seguire un percorso di educazione alla cittadinanza attiva ispirato agli articoli più significativi della Costituzione Italiana e alle norme che regolano la vita comunitaria,

al fine di consentire loro di collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti e dei doveri sanciti a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente.

PERCORSI DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE

PERCORSI DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE		
Titolo del percorso	**Periodo**	**Descrizione**
Piano didattico di Cittadinanza e Costituzione classi Quinte	a.s. 2020-2021	
Celebrazione Giornata della Memoria: Live Fossoli	27 Gennaio 2021	Ricerca e studio di fonti storiche sulla Shoah. Diretta via web dal Campo di Fossoli. Collegamenti da Monaco di Baviera, Berlino e Praga.
Il Giorno del Ricordo: Live da Trieste	10 Febbraio 2021	Riflessioni guidate sul tema e produzione di testi scritti da parte degli alunni. Diretta online da Trieste e dal Carso. Filmati, testimonianze e racconti sulle vicende dell'esodo degli istriani, giuliani e dalmati.
Giornata Internazionale contro la Violenza sulleDonne	17 Febbraio 2021	Riflessioni guidate sul tema e produzione di testi scritti da parte degli alunni.
Giornata internazionale della donna: diretta streaming sul canale youtube di "Fare per bene".	08 Marzo 2021	Dibattito guidato sul tema e lettura della poesia "Otto marzo" di Graziella Cammalleri, Dirigente dell'IIS Mancini Tommasi.

7. PECUP - PROFILO CULTURALE GENERALE DEGLI ISTITUTI PROFESSIONALI

L'identità degli istituti professionali è connotata dall'integrazione tra una solida base di istruzione generale e la cultura professionale che consente agli studenti di sviluppare i saperi e le competenze necessari ad assumere ruoli tecnici operativi nei settori produttivi e di servizio di riferimento, considerati nella loro dimensione sistemica. Le aree di indirizzo hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti competenze spendibili in vari contesti di vita e di lavoro, mettendo i diplomati in grado di assumere autonome responsabilità nei processi produttivi e di servizio e di collaborare costruttivamente alla soluzione di problemi.

L'indirizzo "servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera" ha lo scopo di far acquisire allo studente, a conclusione del percorso quinquennale, le competenze tecniche, economiche e normative nelle filiere dell'enogastronomia e dell'ospitalità alberghiera. L'identità dell'indirizzo punta a sviluppare la massima sinergia tra i servizi di ospitalità e di accoglienza e i servizi enogastronomici attraverso la progettazione e l'organizzazione di eventi per valorizzare il patrimonio delle risorse ambientali, artistiche, culturali, artigianali del territorio e la tipicità dei prodotti enogastronomici.

Il profilo generale è orientato e declinato nell'articolazione "enogastronomia", nell'articolazione "servizi di sala e di vendita" e in quello di "accoglienza turistica" con alcune discipline presenti, come filo conduttore, in tutte le aree di indirizzo delle articolazioni, seppure con un monte ore annuale di lezioni differenziato rispetto alla professionalità specifica sviluppata.

7.1 PROFILO CULTURALE E RISULTATI DI APPRENDIMENTO DI INDIRIZZO - ARTICOLAZIONE SALA E VENDITA

Nell'articolazione "**servizi di sala e di vendita**" gli studenti acquisiscono competenze che li mettono in grado di svolgere attività operative e gestionali in relazione all'amministrazione, produzione, organizzazione, erogazione e vendita di prodotti e servizi enogastronomici; di interpretare lo sviluppo delle filiere enogastronomiche per adeguare la produzione e la vendita in relazione alla richiesta dei mercati e della clientela; di valorizzare i prodotti tipici locali, interagendo con il cliente per trasformare il momento della ristorazione e della degustazione in un evento culturale.

A conclusione del percorso quinquennale, i diplomati nella relativa articolazione **"servizi di sala e di vendita"** conseguono i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze:

-utilizzare le tecniche di promozione, vendita, commercializzazione, assistenza, informazione e intermediazione turistico-alberghiera.

- adeguare la produzione e la vendita dei servizi di accoglienza e ospitalità in relazione alle richieste dei mercati e della clientela.

- Promuovere e gestire i servizi di accoglienza turistico-alberghiera anche attraverso la progettazione dei servizi turistici per valorizzare le risorse ambientali, storico-artistiche, culturali ed enogastronomiche del territorio.

- Sovrintendere all'organizzazione dei servizi di accoglienza e di ospitalità, applicando le tecniche di gestione economica e finanziaria alle aziende turistico-alberghiere.

-programmare e gestire le diverse attività specifiche del settore di sala e vendita: riconoscere e applicare le regole fondamentali di comportamento professionale.

-identificare attrezzature e utensili di uso comune; provvedere alle corrette operazioni di funzionamento ordinario delle attrezzature; rispettare le ″buone pratiche″ inerenti l'igiene personale, la preparazione, la conservazione dei prodotti e la pulizia del laboratorio.
-utilizzare le forme di comunicazione per accogliere il cliente, interagire e presentare i prodotti/servizi offerti; utilizzare le principali tecniche di base nel servizio di prodotti enogastronomici e nelle preparazioni di bar.

7.2 PROFILO IN USCITA - COMPETENZE DI INDIRIZZO ARTICOLAZIONE SALA E VENDITA

A conclusione del percorso quinquennale, i diplomati nella relativa articolazione **"servizi di sala e di vendita"** conseguono i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze:
-utilizzare le tecniche di promozione, vendita, commercializzazione, assistenza, informazione e intermediazione turistico-alberghiera.
- adeguare la produzione e la vendita dei servizi di accoglienza e ospitalità in relazione alle richieste dei mercati e della clientela.
- promuovere e gestire i servizi di accoglienza turistico-alberghiera anche attraverso la progettazione dei servizi turistici per valorizzare le risorse ambientali, storico-artistiche, culturali ed enogastronomiche del territorio.
- sovrintendere all'organizzazione dei servizi di accoglienza e di ospitalità, applicando le tecniche di gestione economica e finanziaria alle aziende turistico-alberghiere.
-programmare e gestire le diverse attività specifiche del settore di sala e vendita: riconoscere e applicare le regole fondamentali di comportamento professionale.
-identificare attrezzature e utensili di uso comune; provvedere alle corrette operazioni di funzionamento ordinario delle attrezzature; rispettare le ″buone pratiche″ inerenti l′igiene personale, la preparazione, la conservazione dei prodotti e la pulizia del laboratorio.
-utilizzare le forme di comunicazione per accogliere il cliente, interagire e presentare i prodotti/servizi offerti; utilizzare le principali tecniche di base nel servizio di prodotti enogastronomici e nelle preparazioni di bar.

8 VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE

La verifica dell'apprendimento non è stato un momento episodico, ma è stata parte integrante del processo di insegnamento - apprendimento. In questa prospettiva la verifica - valutazione ha assunto diverse funzioni, secondo i diversi momenti del processo formativo.

I Docenti hanno messo in atto:

- La verifica - valutazione diagnostica, all'inizio dell'anno, attraverso prove d'ingresso, per rilevare i livelli di partenza degli alunni; essa ha costituito la base di una programmazione realistica.

- La verifica - valutazione formativa in itinere, per cogliere i livelli di apprendimento dei singoli; essa costituisce uno strumento di verifica sull'efficacia delle procedure seguite e consente di attuare strategie di recupero e di rivedere il processo in corso. Per questo tipo di verifica si sono utilizzati strumenti quali test, veloci indagini orali, esercitazioni, questionari.

- La verifica - valutazione sommativa, conclusiva e finale per ciascun UDA del I II trimestre, per rilevare l'acquisizione delle competenze di riferimento.

Per quanto concerne la valutazione DDI/DAD è stato indispensabile e utile la valutazione di tipo formativo/sommativo con assegnazione e restituzione dei compiti tramite le piattaforme utilizzate. (verifiche formative, test, consegna di elaborati progettuali, compito di realtà, ecc.).
Le verifiche orali, comunicate in anticipo agli alunni, si sono svolte in videoconferenza e in presenza del gruppo classe.

8.1 STRUMENTI DI VERIFICA UTILIZZATI

MATERIA / ATTIVITÀ	ITALIANO	STORIA	FRANCESE	INGLESE	MATEMATICA	DTA	SC. E CULT. ALIM.	LAB. ENOGASTRONOMIA	LAB. SALA E VENDITA	SC. MOTORIE	RELIGIONE
QUESTIONARI			x			x	x				x
ANALISI DI TESTO /DI CASI			x	x			x				x
TIPOLOGIE I PROVA ESAME DI STATO	x	x									
TIPOLOGIE II PROVA ESAME DI STATO											
VERIFICHE ORALI E SCRITTE	x	x	x	x	X	X	X	X	X	X	x
LAVORI DI GRUPPO	x	x	x	x		x	x	x	x		x
PROBLEMI ED ESERCIZI			x	x	x	x					
COLLOQUI	x	x	x	x	x		x	x	x	x	x
DIBATTITI GUIDATI	x	x						x		x	x
PROVE STRUTTURATE/ SEMISTRUTTURATE	x		x	x	x	x	x	x	x	x	x

8.2 GRIGLIA DI VALUTAZIONE VERIFICHE ORALI

TABELLA DI VALUTAZIONE PER LE VERIFICHE ORALI			
LIVELLI DI VALUTAZIONE IN DECIMI	**CONOSCENZE**	**ABILITÀ**	**COMPETENZE**
Insufficiente 4	Mancanza di conoscenze essenziali	L'alunno ha insufficiente capacità di decodifica del messaggio proposto ed espressione linguisticamente carente, con errori più o meno gravi e ripetuti e lessico elementare.	L'alunno non ha conseguito le competenze programmate nel processo di apprendimento.
Mediocre **5**	Conoscenze lacunose e frammentarie	L'alunno applica le conoscenze minime.	L'alunno ha raggiunto parzialmente le competenze
Sufficiente **6**	Conoscenze limitate ai contenuti essenziali	L'alunno applica le conoscenze di base.	L'alunno ha raggiunto competenze di base.
Discreto **7**	Conoscenze corrette con terminologia specifiche	L'alunno 1. sa decodificare il messaggio 2. applica pertinentemente le conoscenze acquisite.	L'alunno 1. mostra una discreta autonomia di apprendimento. 2. sa orientarsi nel discorso utilizzando in modo adeguato le proprie conoscenze.
Buono **8**	Conoscenze complete e organiche	L'alunno 1. sa individuare con precisione i modelli cognitivi /concettuali di riferimento 2. mostra scioltezza nei vari registri linguistici di ambito.	L'alunno 1. è capace di gestire e rielaborare in modo personale i percorsi di apprendimento. 2. analizza in maniera completa e coerente. 3. stabilisce opportuni coordinamenti pluridisciplinari.
Ottimo **9**	Conoscenze approfondite e complete con collegamenti efficaci tra i vari ambiti disciplinari	L'alunno possiede ottime capacità di comprensione 1. analizza e sintetizza 2. coglie analogie e differenze stabilisce collegamenti in modo originale.	Competenze complete e approfondite con rielaborazione autonoma
Eccellente **10**	Conoscenze approfondite e arricchite da contributi culturali personalizzati	L'alunno mostra eccellenti competenze di analisi, sintesi e valutazione che applica ai vari ambiti disciplinari, di cui trasferisce e collega le conoscenze apprese con piena autonomia ed originalità.	Competenze avanzate. L'alunno arricchisce con riflessioni personali e originali sugli argomenti proposti, mostrando di sapersi orientare anche in situazioni complesse.

9. CRITERI DI ATTRIBUZIONE CREDITI

Tabella C Attribuzione credito scolastico per la classe quinta in sede diammissione all'Esame di Stato *

Media dei voti	Fasce di credito classe quinta
M < 6	11-12
M = 6	13-14
6< M ≤ 7	15-16
7< M ≤ 8	17-18
8< M ≤ 9	19-20
9< M ≤ 10	21-22

O.M. n. 53 del 03/03/2021

10. MODALITÁ DI CONDUZIONE DEL COLLOQUIO D'ESAME

La modalità di svolgimento del colloquio d'esame sarà articolata secondo quanto previsto dall'articolo 18 dell'O.M. n. 53 del 2021.

Il Consiglio di classe, considerata la situazione di emergenza epidemiologica e l'alternarsi dei periodi di DID e DAD che si sono intervallati durante l'anno scolastico, ha dato facoltà agli studenti, durante la simulazione del colloquio, di discutere su tematiche concernenti le discipline caratterizzanti, integrate in una prospettiva multidisciplinare. Si è dato spazio alle loro performance, alle competenze raggiunte e alle esperienze maturate nei cinque anni di permanenza nell'Istituto scolastico, nella logica delle specificità del percorso d'indirizzo. Anche l'apporto delle esperienze del PCTO, svolte durante il percorso di studi, e l'utilizzo della lingua inglese, hanno arricchito l'illustrazione dell'elaborato, evidenziando le competenze professionali qualificanti e acquisite nel loro curriculum.

(Ogni consiglio può aggiungere altri elementi utili per definire le modalità di conduzione del colloquio in base alla normativa vigente).

10.1 TESTI OGGETTO DI STUDIO NELL'AMBITO DELL'INSEGNAMENTO DI LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

Testi	**Autore**
Da Vita dei campi: "Rosso malpelo", incipit	G. Verga
Da Vita dei campi: "La Lupa", incipit	G. Verga
Da I Malavoglia:" La Prefazione", righi 1-14	G. Verga
Da Il Piacere: "Il ritratto dell'esteta", righi 14 -27	G. D'Annunzio
Da Alcyone: "La pioggia nel pineto"	G. D'Annunzio
Da Il Fanciullino:" Il Fanciullino che è in noi", Cap.III righi 16-33	G. Pascoli
Da Mirycae: "Temporale"	G. Pascoli
Da Canti di Castelvecchio:" La mia sera"	G. Pascoli
Il Manifesto del Futurismo	F.T. Marinetti
Da Zang Tumb Tumb: "Bombardamento"	F.T. Marinetti
Da La Coscienza di Zeno:" La prefazione del dottor S"	I. Svevo
Da L'Umorismo:"La vecchia imbellettata"	L. Pirandello
Da Novelle per un anno:" La patente", righi 120-144	L. Pirandello
Da Il fu Mattia Pascal", cap.XIX (pagina conclusiva)	L. Pirandello
Da Allegria: " Veglia"	G. Ungaretti
Da Allegria:" Soldati"	G. Ungaretti
Da Porto sepolto: "San Martino del Carso"	G. Ungaretti
Da Se questo è un uomo:" Sheimà"	P. Levi
Da Se questo è un uomo:" L'arrivo al lager", righi 81-104	P. Levi
Da I sommersi e i salvati " La Prefazione", righi 7-19	P. Levi

10.2 ELENCO ELABORATI ASSEGNATI DAL CONSIGLIO DI CLASSE

N.	Elaborato assegnato da Consiglio di classe
1	Organizzazione di un evento a tema
2	Preparazioni di cucina di sala
3	I professionisti del bere: il sommelier
4	Organizzazione di un evento in un wine bar
5	Sapori, sostenibilità, salute
6	Organizzazione di un servizio di catering e banqueting
7	Le nuove frontiere del bere miscelato
8	E' l'ora dell'Happy hour
9	Il servizio delle prime colazioni
10	Slow food: quando i sapori incontrano la tradizione
11	Organizzazione del food &beverage in una struttura balneare con lido
12	La pizzeria e la carta delle birre e delle acque
13	La dieta mediterranea: un'alimentazione equilibrata

10.3 GRIGLIA COLLOQUIO ORALE

Allegato B Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di quaranta punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curricolo, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	1-2	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	3-5	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	6-7	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	8-9	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	10	
Capacità di utilizzare leconoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	1-2	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	3-5	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	6-7	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	8-9	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	10	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	1-2	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	3-5	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	6-7	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	8-9	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	10	
Ricchezza e padronanzalessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggiotecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	1	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	2	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	3	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	4	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	5	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessionesulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	1	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	2	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	3	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	4	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	5	
		Punteggio totale della prova		

COMPONENTI COMMISSIONE D'ESAMI

Verbale n. 2 del 19 marzo 2021

	DOCENTE/COMMISSARIO	MATERIA
1	Prof.ssa Pugliese Maria Gabriella	Italiano e storia
2	Prof.ssa Pellegrini Loredana	Scienza e cultura dell'alimentazione
3	Prof. Stefano Giovanni	Laboratorio Servizi Enogastronomici – Sala e Vandita
4	Prof.ssa Kollamagi Liis	Lingua Inglese
5	Prof. Filippelli Roberto	Laboratorio Servizi Enogastronomici – Cucina
6	Prof. Rosaspina Maurizio	Scienze motorie e sportive

COMPOSIZIONE CONSIGLIO DI CLASSE

PRESIDENTE: DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Graziella Cammalleri

COORDINATORE: PROF./PROF.SSA **Daniela De Marco**

DOCENTE	DISCIPLINA	FIRMA
Pugliese Maria Gabriella	Italiano e Storia	
Pellegrini Loredana	Scienza e cultura dell'alimentazione	
Stefano Giovanni	Laboratorio Servizi Enogastronomici - Sala e vendita	
Filippelli Roberto	Laboratorio Servizi Enogastronomici - Cucina	
Lanza Maria Gabriella	Lingua Francese	
Cipparrone Lina	Religione	
Kollamagi Liis	Lingua Inglese	
Caruso Paolo	Diritto e Tecniche Ammin.ve delle Strutture Ricettive	
Raddi Costantino	Matematica	
Rosaspina Maurizio	Scienze motorie e sportive	
De Marco Daniela	Sostegno	
Fuoco Liberata Maria	Sostegno	

Rappresentanti Genitori	Rappresentanti Alunni
Felecan Izabella	Caruso Dario
Filice Antonella	Parise Carmine